

sulla sera le prue alla volta del Porto, e vi entrarono più della metà. Jeri poi alle ore 9. e mezzo della mattina schieratesi tutte le Navi in ordine di battaglia, partì alle ore 10. da una Fregata uno Schifo con 25. uomini, un Ufficiale, ed un tamburino per portare, come è da credere, delle proposizioni a noi. In tale incontro seguì un inconveniente, che si tenè, ma non si potè per alcun verso impedire. Una ciurma di gente concorsa al Porto, veduto, che la Scialuppa si appressava con bandiera Nazionale, e Savojarda, gridò fuoco contro il nemico, e forzò lo sparo della vicina batteria, che produsse la morte di 16. soldati Francesi, che erano sullo Schifo, non sapendosi, quale effetto cagionerà questo impensato accidente.

Tra gli Armatori spediti in corso nel dì 22. uno ne giunse jeri sera colla preda di un battello proveniente dall' Isola di S. Pietro, sul quale era un Ufficiale, ed un Piloto Francese, con 4. marinaj Carolini, i quali sono quì custoditi come prigionieri di guerra. Altra barca dell' Amministrazione armata in corso è entrata in questo Golfo colla preda di una Tartana nemica, carica di 830. misure di grano, con diversi effetti, e coll' equipaggio di 8. uomini in tutto. Le notizie poi pervenuteci da Alghero portano, che si era colà predata altra Tartana Francese proveniente da Bonna, e diretta per Marsiglia, su cui erano 800. cariche Genovesi di grano, per conto della Compagnia di Affrica, con sole 9. persone di equipaggio, che vennero poste in contumacia, ed il grano fu tosto distribuito tra le milizie.

PS. In questo punto, che sono le ore 2. dopo mezzo giorno, stà entrando nel Golfo un'altra Squadra, la quale si presume Inglese.

Qui è voce molto fondata, che in Ispagna si sieno distribuiti 50. mila fucili ai Catalani, 8. mila agli Aragonesi, e 8. mila ai Biscaini; e che si sia dat' ordine d' armar la Marina, così che avrannosi in breve 20. Navi di linea apparecchiate, e 10. Fregate.

DA LIVORNO 6. Febbrajo.

Fino da qualche giorno corre voce, che la Francia nel dì 23. gennajo spedisse Dichiarazione di guerra all' Inghilterra, per avere le Navi di quella Nazione mandati a picco all' imboccatura della Schelda due Vascelli di linea Francesi, ma finora non ne abbiamo alcuna conferma. Quello che è certo si è, che nel dì 31. del passato mese giunse un espresso a questo Consolo

Inglese, che dicesi spedito dal Ministro Britannico residente a Torino, colla notizia di una prossima rottura di pace tra l' Inghilterra, e la Francia, e col preciso incarico di fare avvisare questi Signori Negozianti Ingresi, e Capitani di Nave di sua Nazione, acciò prendano le loro misure per tale oggetto.

Nel dì 31. parimente arrivò in questo Porto sopra Barca Napoletana il Sig. Carlo la Flotte, quell' istesso che dovè fuggire da Roma per il noto tumulto: egli si presentò al Consolo di sua Nazione; e quindi si pose di nuovo in cammino alla volta di Marsiglia.

Per rapporto di bastimento Danese giunto fino da jeri si è saputo, che passando alla vista di Cagliari sentisse un forte cannoneggiamento; e che una Lancia Francese andando con circa 20. persone contro una piccola Fortezza di Sardegna, fu la medesima dai Sardi mandata a picco.

DA TORINO 2. Febbrajo.

Si conferma l' azione accaduta a Coarasa, in cui sentesi che i Francesi, oltre a 20. morti, abbiano avuto 200. feriti. Sappiamo da Nizza, che vi si attende il General Biron alla testa di 4. Battaglioni di truppe di linea, e di buon numero di Guardie Nazionali per comandare in detta Città.

PAESI-BASSI-AUSTRIACI

DA BRUSSELLES 21. Gennajo.

I Rappresentanti Provvisionali di questa Città ai 19. decretarono che accetterebbero il Decreto della C. N. dei 15. dicembre. Ad onta di questo la fermentazione cresce. Sempre veggonsi giungere nuove truppe Francesi. Generalmente però nell' Armata si soffre miseria estrema.

DA BRUSSELLES 24. Gennajo.

A stuto la presenza delle Truppe Francesi contiene gli spiriti, il fermento de' quali è omai al colmo. Non ostante, che i nostri Rappresentanti provvisionali abbiano accettato il Decreto dei 15. questo Decreto disgusta tutti. A Namur si sono fatti nuovi reclami malgrado le minaccie del Gen. Harleville, che parla di 120. mila uomini pronti ad invadere il Belgio. A Malines il Comandante d' Averton ha avuta la stessa risposta in forma. Questo Comandante nell' atto di chiedere l' esecuzione pronta di quel Decreto, chiedeva ancora la lista delle cose appartenenti alla Cattedrale, all' Arcivescovado, e agli altri Capiroli, alle Badie, e Conventi, agli

Emi-